

- Leggi il testo seguente.

## Il bimbo del gelato

Questo personaggio è uno dei più temuti dai baristi. Alto un metro e venti, con gli occhiali e la faccia da scimpanzé. Appare nel bar con lo sguardo perso, si avvicina al bancone con cento lire<sup>1</sup> in mano e si aggrappa al bordo. Il barista non lo vede quasi mai. Se è un bambino furbo va subito al freezer dei gelati, lo apre e ci entra con la testa, le spalle e metà del corpo. Se il barista non se ne accorge in tempo scarta tutti i gelati per trovare il suo. Allora il barista gli chiede cosa vuole. A questo punto il bambino gli chiederà un gelato con un nome assurdo, come Bananotto, Antartidino, Creमारancio, Baden-Baden, che il barista non conosce. Il barista controlla tutte le scorte di gelato con la testa nel freezer e ogni tanto emerge con gelati mostruosi, con strane forme e colori, a forma di pecora e di autoambulanza. Il bambino gli osserva serio uno per uno e ogni volta dice: “Non è lui”. Terminata la ricerca il barista ha la febbre perché andare su e giù per il freezer gli ha provocato una polmonite.

Il barista si toglie il ghiaccio dai capelli e guarda con odio il bambino che dice: “allora voglio un cono”.<sup>2</sup> Il bambino si informa sui ventisette sapori in mostra, e ne sceglie venticinque. Il barista compila un gelato alto più di mezzo metro. Quando il gelato è finito, il bambino dice “Non ci ha messo il torroncino al rhum”, il barista dice “Sì”, il bimbo “No”, e bisogna smontare il gelato fino alle fondamenta,<sup>3</sup> accorgersi che aveva ragione il bambino e rifare tutto.

A questo punto il bambino esce con settemila lire di gelato mettendo nelle mani del barista cento lire. Appena fuori dal bar il bambino addenta il gelato, che gli cade per terra. Il bambino piange come un disperato. Il barista, anche lui piange. Poi gli rifà il gelato.

Il bambino esce, e mangia il gelato.

Oppure il bambino esce, e fa ricadere il gelato.

E così via.

(Ridotto da: Stefano Benni, *Bar Sport*)

Il candidato/ la candidata svolga i seguenti tre compiti:

1. Riassuma il brano in circa 100 parole
2. A scelta:
  - a. Racconti la scena di un simile incontro dal punto di vista del bambino, in prima persona. Minimo 150 parole.
  - b. Ambienti una scena simile in un ristorante. Può usare il tipo di narrazione che preferisce. Minimo 150 parole.
3. Quale dovrebbe essere il corretto rapporto tra un cliente e chi lavora in un esercizio pubblico (bar, negozio, albergo o ristorante)? Argomenti, riportando esperienze personali. Minimo 150 parole.

---

<sup>1</sup> Il racconto è del 1977, un gelato costava 100 lire.

<sup>2</sup> Cono gelato: Eistüte.

<sup>3</sup> Grundbau: cioè fino alla base.